COMUNE DI ARICCIA
PROVINCIA DI ROMA

COPIA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 05/08/2014 **Atto n. 26**

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE SPERIMENTALE 2014-2016 E DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - D.U.P.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, il giorno CINQUE, del mese di AGOSTO, alle ore 10:48 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Cav. Luisa Sallustio nella qualità di PRESIDENTE e sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.:

		Presente			Presente
1	CIANFANELLI EMILIO	S	10	TOMASI EMILIO	S
2	BARBETTA LUCA	S	11	TOMEI EDOARDO	S
3	BRANDIMARTE GIOVANNI,ALBERTO	S	12	CIANFANELLI FRANZ	S
4	DI FELICE AUGUSTO	N	13	DI FELICE ROBERTO	S
5	ERMINI PAOLO	S	14	FORTINI PIERLUIGI	N
6	FIORENZA BIAGIO	S	15	INDIATI ENRICO	N
7	MARUCCI BERNARDO	N	16	STACCOLI GIANLUCA	N
8	SALLUSTIO LUISA	S	17	TOMEI FLAVIO	N
9	SERRA BELLINI MAURO	S			

S=Presenti n. 11	N=Assenti n. 6

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Claudia Tarascio

Sono nominati scrutatori: BARBETTA LUCA, FIORENZA BIAGIO, CIANFANELLI FRANZ

Sono presenti gli assessori: TOMASI ANGELO

IL PRESIDENTE

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che gli articoli 151 e 162, del testo unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii., dispongono che i Comuni deliberano il bilancio di previsione per l'esercizio successivo, osservando i principi di unità, annualità, università ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e che il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica, di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della Regione di appartenenza e degli allegati previsti dall'articolo 172 o da altre norme di legge;
- che l'articolo 174 dello stesso testo unico, al primo comma, dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale, sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- che con deliberazione n. 98 del 26/09/2013, esecutiva, la Giunta Comunale ha manifestato la volontà di partecipare alla sperimentazione di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a far data dall'esercizio 2014;

VISTO E RICHIAMATO il D.M. 15 novembre 2013 con il quale questo Comune è stato ammesso alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili di cui all'articolo 36, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.,

VISTI:
- il decreto del Ministero dell'interno del 19 dicembre 2013 (G.U. n. 302 in data 27 dicembre 2013), con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2014, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
- il decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014 (G.U. n. 43 in data 21 febbraio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 (G.U. n. 99 in data 30 aprile 2014), con il quale è stato prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 23/04/2013 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 (penultimo esercizio precedente), che costituisce allegato al bilancio di previsione;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 4 luglio 2014, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il nuovo schema del bilancio di previsione 2014-2016, unitamente al documento unico di programmazione (D.U.P.);

RILEVATO che la sperimentazione sinteticamente riguarda:

- l'adozione di un unico bilancio di previsione finanziario triennale, redatto in termini di competenza e di cassa per la prima annualità e in termini di sola competenza per la seconda e terza annualità;
- la spesa è rappresentata per missioni e per programmi, in cui:
  - le MISSIONI rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
  - i PROGRAMMI costituiscono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni;
- le entrate sono classificate secondo livelli successivi di dettaglio:

- ➢ TITOLI, secondo la provenienza delle entrate;
- ➢ TIPOLOGIE, in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;
- ➢ CATEGORIE, in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza;

- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria "potenziata", secondo il quale tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui la stessa viene a scadenza;
- l'introduzione della disciplina del fondo pluriennale vincolato, costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, esigibili in esercizi successivi;
- disporre previsioni ed accertamenti per l'intero importo del credito, con l'obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per le entrate di dubbia e difficile riscossione;
- la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti;

EVIDENZIATO, inoltre, che in base al D.P.C.M. 28 dicembre 2011, nel periodo della sperimentazione i nuovi schemi di bilancio acquisiscono valore a tutti gli effetti giuridici, mentre gli schemi tradizionali hanno solo funzione conoscitiva;

VISTA la relazione con la quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso in data 14 luglio 2014 parere favorevole sullo schema di Bilancio di previsione per il triennio 2014 – 2016 e sul DUP – Documento unico di programmazione, ai sensi dell'art. 239 – comma 1 – lettera b) – del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTI:

- il verbale del 24/02/2014, con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 24/2014, successivamente approvata con atto n. 27 del 25/02/2014, ad oggetto: "Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014/2016";
- il successivo parere – favorevole – espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 7 aprile 2014 sull'integrazione documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale 2014/2016, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 7/04/2014, ad oggetto: "Programmazione del fabbisogno di personale triennio 2014/2016. Integrazione";

DATO ATTO:

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 in data 12/06/2014, esecutiva, è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 14 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 134 del 19/11/2013, esecutiva, è stato approvato lo schema di programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2014-2016, regolarmente pubblicato come per legge;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 23/06/2014, esecutiva, è stato approvato il piano triennale 2014/2016 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni mobili ed immobili, finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento del Comune di Ariccia, ai sensi dell'art. 2, commi 594 e 595 della L. n. 244/2007;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 4/07/2014, esecutiva, sono stati destinati i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie riscuotibili per le violazioni previste dal nuovo codice della strada – Art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 7 luglio 2014, esecutiva, si è provveduto alla determinazione delle tariffe dei corrispettivi per la fruizione dei servizi a domanda individuale anno 2014;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 22/05/2014, esecutiva, nell'ambito dell'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), è stato approvato il regolamento per l'applicazione del Tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 22/05/2014, esecutiva, è stata istituita nel Comune di Ariccia, la componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC) relativa ai servizi, denominata Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a decorrere dal 1 gennaio 2014 e determinate le relative misure di aliquote;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 05/08/2014 si è provveduto alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alle residenze, alle attività produttive e terziarie;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 05/08/2014 è stata approvata la conferma ed integrazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 05/08/2014 è stata confermata l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2014;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 05/08/2014 si è provveduto all'approvazione della stesura definitiva del programma triennale e dell'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2014;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 05/08/2014, nell'ambito dell'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), è stato approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 05/08/2014 è stato approvato il piano finanziario e tariffario della componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC) relativa ai rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 05/08/2014 è stato approvato il programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione ed individuato il relativo limite di spesa per l'anno 2014 (ex art. 46, commi 2 e 3, d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2008, n. 133);
- che in conformità a quanto dispone la normativa vigente sono stati espressi i prescritti pareri in merito alla presente proposta di deliberazione e degli atti contabili che con la stessa vengono approvati;
- che per quanto non espressamente deliberato, risultano prorogate anche per l'anno 2014 le tariffe e le aliquote di competenza comunale vigenti alla data odierna, ivi comprese quelle afferenti all'imposta municipale propria, come da deliberazioni del Commissario Prefettizio, con i poteri del Consiglio Comunale, n.ri 13 del 1 giugno 2013 e 29 del 28 settembre 2013, esecutive;

VISTO l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come modificato dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012;

DATO ATTO che, sulla base della sopra citata disciplina del patto di stabilità interno:

a) i comuni sopra i 1.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari, rispettivamente, al 14,07% per l'anno 2014 e 2015 e al 14,62% per l'anno 2016, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2009-2011;
b) dal saldo obiettivo di competenza mista sono detratte le decurtazioni dei trasferimenti erariali applicate alle province e ai comuni sopra i 5.000 abitanti sulla base dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010);
c) per l'anno 2014 sono sospese le disposizioni inerenti l'applicazione dei criteri di virtuosità degli enti locali, ed i relativi spazi finanziari sono riservati agli enti locali che partecipano alla sperimentazione di bilancio di cui all'articolo 36 del d.Lgs. n. 118/2011;

d) per gli enti che nel 2014 non partecipano alla sperimentazione e per gli enti che nel 2015 non risulteranno virtuosi, le percentuali di cui sopra potranno essere peggiorate sino ad un massimo dell'1%;
e) limitatamente all'anno 2014, è prevista una clausola di salvaguardia in base alla quale l'obiettivo di patto non può essere peggiore del corrispondente obiettivo calcolato secondo la normativa previgente, aumentato del 15%;

VISTI:

- il DM Economia e finanze n. 11390 in data 10 febbraio 2014, di applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 31, comma 2-quinquies, della legge n. 183/2011, volta a garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente;
- il DM Economia e finanze n. 11400 in data 10 febbraio 2014, di determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per il periodo 2014-2016;
- il DM Economia e finanze n. 13397 in data 14 febbraio 2014, concernente la riduzione degli obiettivi degli enti che partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118 del 2011, operata ai sensi del comma 4-ter dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché la rideterminazione delle percentuali di calcolo degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno da applicare per l'anno 2014 agli enti che non partecipano alla sperimentazione dei nuovi principi contabili;
- gli spazi finanziari concessi dalla Regione Lazio per il patto verticale incentivato;

ATTESO CHE sulla base della disciplina sopra richiamata e tenuto conto degli spazi connessi all'applicazione del patto regionalizzato, il saldo finanziario programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 è pari a:

PATTO DI STABILITA'
SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
€ 627.574,00	€ 1.703.616,95	€ 1.783.840,54

VISTO il prospetto dimostrativo del rispetto delle regole del patto di stabilità attualmente in vigore;

VISTO il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;

VISTA la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

VISTA, altresì, la nota informativa ex art. 62, comma 8, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come riformulato dall'art. 3 della legge finanziaria 2009, relativa agli oneri stimati ed agli impegni finanziari sostenuti, afferenti agli strumenti finanziari assunti dal Comune di Ariccia, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

RICHIAMATI in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stato disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata "*in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di*

ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a , del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. I tagli sono applicati con criteri differenziati in funzione dei pagamenti SIOPE, del numero di autovetture e della spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. comunicati al Dipartimento della Funzione pubblica;

RICHIAMATI:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n.267, Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";*

VISTO il D.P.C.M 28 dicembre 2011 *"Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";*

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

ACQUISITI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato che qui si intende integralmente e sostanzialmente richiamato:

1. approvare il bilancio di previsione sperimentale 2014-2016, allegato A) al presente provvedimento;
2. approvare il Documento Unico di Programmazione D.U.P. che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica, allegato B) al presente provvedimento;
3. di dare atto che il bilancio di previsione ed i relativi allegati, ivi compresi il D.U.P., sono stati predisposti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e del D.P.C.M. 28/12/2011 di sperimentazione dei nuovi sistemi contabili armonizzati;

4. di dare atto che il bilancio di previsione sperimentale 2014/2016 rispetta tutti gli equilibri finanziari, compreso l'equilibrio di cassa per l'anno 2014, le cui risultanze finali sono esposte nel seguente quadro riassuntivo:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	2015	2016	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	2015	2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.109.416,78								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		27.444,52	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		643.073,61	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.221.995,19	12.394.473,77	12.565.084,23	12.461.693,52	TIT. 1 - Spese correnti	20.283.409,51	22.457.814,00	20.152.743,21	20.024.628,91
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	3.739.524,27	4.277.331,58	2.933.806,37	2.933.806,37	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	5.595.434,52	5.813.519,83	5.282.469,56	5.282.969,56					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	29.720.474,22	31.492.376,57	41.804.753,62	15.468.996,80	TIT. 2 - Spese in conto capitale	31.367.889,76	32.454.860,09	42.168.308,45	15.468.996,80
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	49.277.428,20	53.977.701,67	62.586.113,78	36.147.466,25	Totale spese finali	51.651.299,27	54.912.674,09	62.321.051,66	35.493.625,71
TIT. 6 - Accensione di prestiti	871.312,71	871.312,71	363.554,83	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	606.858,42	606.858,42	628.616,95	653.840,54
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.712.709,65	3.712.709,65	4.697.953,17	4.697.953,17	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.712.709,65	3.712.709,65	4.697.953,17	4.697.953,17
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.620.079,31	2.620.079,31	2.620.079,31	2.620.079,31	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.620.079,31	2.620.079,31	2.620.079,31	2.620.079,31
Totale	7.204.101,67	7.674.619,80	7.681.587,31	7.316.032,48	Totale	6.939.647,38	6.939.647,38	7.946.649,43	7.971.873,02
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	56.481.529,87	61.652.321,47	70.267.701,09	43.465.498,73	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	58.590.946,65	61.852.321,47	70.267.701,09	43.465.498,73
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

5. di dare atto che il Collegio dei revisori dei conti ha espresso il proprio parere favorevole, tramite apposita relazione in allegato C) al presente provvedimento;
6. dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con separata votazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.

In continuazione di seduta:
Alle ore 10,49 è entrato il consigliere Marucci (P.12)
Alle ore 10,52 è entrato l'Assessore Matteo Martizi
Alle ore 11,00 è entrato il consigliere Indiati (P.13)
Alle ore 1,09 è entrato il consigliere Tomei F. (P.14)
Alle ore 11,13 è entrato il consigliere Di Felice A. (P.15)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che si allega alla presente;

Uditi gli interventi e le dichiarazioni di voto, così come integralmente riportati nel verbale allegato;

Visto l'esito della votazione a scrutinio palese, svolta alle ore 14,33, da cui risulta:

Consiglieri presenti: n. 15
Consiglieri votanti: n.15
Voti favorevoli: n. 10
Contrari: n. 5 (Cianfanelli F., Di Felice R., Indiati, Tomei F., Di Felice A.)
Astenuti: n. 0

DELIBERA

E' approvata la proposta di deliberazione, che allegata alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Di seguito si procede ad una seconda votazione per l'immediata eseguibilità, da cui risulta:

Consiglieri presenti: n. 15
Consiglieri votanti: n.15
Voti favorevoli: n. 10
Contrari: n. 5 (Cianfanelli F., Di Felice R., Indiati, Tomei F., Di Felice A.)
Astenuti: n. 0

DELIBERA

Il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile.

COMUNE DI ARICCIA
PROVINCIA DI ROMA

Ufficio proponente: AREA II°-PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ATTIVITA' ECONOMICHE E FINANZIARIE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO **Del 08/07/2014** **N° 28**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE SPERIMENTALE 2014-2016 E DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - D.U.P.

Cap. _____ Competenza ..... Residui .....

Somma stanziata (+) €. .....
Variazione in aumento (+) €. .....
Variazione in diminuzione (+) €. .....
Somme già impegnate (+) €. .....

Somma disponibile €. .....

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario

ATTESTA

come nel prospetto che segue la copertura finanziaria della complessiva

spesa di €. .....

.....

.....

Data _____

Il Responsabile di Area

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 che testualmente recita:

1. *Su ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla sola regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.*
2. *Nel caso in cui l'Ente non abbia funzionari responsabili dei servizi il parere è espresso dal Segretario dell'Ente in relazione alle sue competenze.*
3. *I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.*
4. *Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.*

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTO: Si esprime, in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** dell'atto il seguente parere: FAVOREVOLE

Ariccia, lì 14/07/2014

IL DIRIGENTE
Dott. Claudio Fortini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO: Si esprime, in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE** dell'atto il seguente parere: FAVOREVOLE

Ariccia, lì 14/07/2014

IL DIRIGENTE

L'ASSESSORE AL RAMO O IL SINDACO

VISTO

Ariccia, lì 14.07.2014

L'ASSESSORE O IL SINDACO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che gli articoli 151 e 162, del testo unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii., dispongono che i Comuni deliberano il bilancio di previsione per l'esercizio successivo, osservando i principi di unità, annualità, università ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e che il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica, di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della Regione di appartenenza e degli allegati previsti dall'articolo 172 o da altre norme di legge;
- che l'articolo 174 dello stesso testo unico, al primo comma, dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale, sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- che con deliberazione n. 98 del 26/09/2013, esecutiva, la Giunta Comunale ha manifestato la volontà di partecipare alla sperimentazione di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a far data dall'esercizio 2014;

VISTO E RICHIAMATO il D.M. 15 novembre 2013 con il quale questo Comune è stato ammesso alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili di cui all'articolo 36, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.,

VISTI:
- il decreto del Ministero dell'interno del 19 dicembre 2013 (G.U. n. 302 in data 27 dicembre 2013), con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2014, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
- il decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014 (G.U. n. 43 in data 21 febbraio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 (G.U. n. 99 in data 30 aprile 2014), con il quale è stato prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 23/04/2013 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 (penultimo esercizio precedente), che costituisce allegato al bilancio di previsione;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 4 luglio 2014, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il nuovo schema del bilancio di previsione 2014-2016, unitamente al documento unico di programmazione (D.U.P.);

RILEVATO che la sperimentazione sinteticamente riguarda:

- l'adozione di un unico bilancio di previsione finanziario triennale, redatto in termini di competenza e di cassa per la prima annualità e in termini di sola competenza per la seconda e terza annualità;
- la spesa è rappresentata per missioni e per programmi, in cui:
    - le MISSIONI rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
    - i PROGRAMMI costituiscono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni;
- le entrate sono classificate secondo livelli successivi di dettaglio:

- TITOLI, secondo la provenienza delle entrate;
- TIPOLOGIE, in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;
- CATEGORIE, in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza;

- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria "potenziata", secondo il quale tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui la stessa viene a scadenza;
- l'introduzione della disciplina del fondo pluriennale vincolato, costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, esigibili in esercizi successivi;
- disporre previsioni ed accertamenti per l'intero importo del credito, con l'obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per le entrate di dubbia e difficile riscossione;
- la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti;

EVIDENZIATO, inoltre, che in base al D.P.C.M. 28 dicembre 2011, nel periodo della sperimentazione i nuovi schemi di bilancio acquisiscono valore a tutti gli effetti giuridici, mentre gli schemi tradizionali hanno solo funzione conoscitiva;

VISTA la relazione con la quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso in data 14 luglio 2014 parere favorevole sullo schema di Bilancio di previsione per il triennio 2014 – 2016 e sul DUP – Documento unico di programmazione, ai sensi dell'art. 239 – comma 1 – lettera b) – del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTI:

- il verbale del 24/02/2014, con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 24/2014, successivamente approvata con atto n. 27 del 25/02/2014, ad oggetto: "Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014/2016";
- il successivo parere – favorevole – espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 7 aprile 2014 sull'integrazione documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale 2014/2016, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 7/04/2014, ad oggetto: "Programmazione del fabbisogno di personale triennio 2014/2016. Integrazione";

DATO ATTO:

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 in data 12/06/2014, esecutiva, è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 14 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 134 del 19/11/2013, esecutiva, è stato approvato lo schema di programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2014-2016, regolarmente pubblicato come per legge;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 23/06/2014, esecutiva, è stato approvato il piano triennale 2014/2016 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni mobili ed immobili, finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento del Comune di Ariccia, ai sensi dell'art. 2, commi 594 e 595 della L. n. 244/2007;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 4/07/2014, esecutiva, sono stati destinati i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie riscuotibili per le violazioni previste dal nuovo codice della strada – Art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 7 luglio 2014, esecutiva, si è provveduto alla determinazione delle tariffe dei corrispettivi per la fruizione dei servizi a domanda individuale anno 2014;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 22/05/2014, esecutiva, nell'ambito dell'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), è stato approvato il regolamento per l'applicazione del Tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 22/05/2014, esecutiva, è stata istituita nel Comune di Ariccia, la componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC) relativa ai servizi, denominata Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a decorrere dal 1 gennaio 2014 e determinate le relative misure di aliquote;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. __ del _____ si è provveduto alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alle residenze, alle attività produttive e terziarie;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. __ del _____ è stata approvata la conferma ed integrazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. ___ del _____ è stata confermata l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2014;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. __ del _____ si è provveduto all'approvazione della stesura definitiva del programma triennale e dell'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2014;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del _____, nell'ambito dell'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), è stato approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);
- che con delibera di Consiglio Comunale n. __ del __/0_/2014 è stato approvato il piano finanziario e tariffario della componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC) relativa ai rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. ___ del _____ è stato approvato il programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione ed individuato il relativo limite di spesa per l'anno 2014 (ex art. 46, commi 2 e 3, d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2008, n. 133);
- che in conformità a quanto dispone la normativa vigente sono stati espressi i prescritti pareri in merito alla presente proposta di deliberazione e degli atti contabili che con la stessa vengono approvati;
- che per quanto non espressamente deliberato, risultano prorogate anche per l'anno 2014 le tariffe e le aliquote di competenza comunale vigenti alla data odierna, ivi comprese quelle afferenti all'imposta municipale propria, come da deliberazioni del Commissario Prefettizio, con i poteri del Consiglio Comunale, n.ri 13 del 1 giugno 2013 e 29 del 28 settembre 2013, esecutive;

VISTO l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come modificato dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012;

DATO ATTO che, sulla base della sopra citata disciplina del patto di stabilità interno:

a) i comuni sopra i 1.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari, rispettivamente, al 14,07% per l'anno 2014 e 2015 e al 14,62% per l'anno 2016, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2009-2011;
b) dal saldo obiettivo di competenza mista sono detratte le decurtazioni dei trasferimenti erariali applicate alle province e ai comuni sopra i 5.000 abitanti sulla base dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010);
c) per l'anno 2014 sono sospese le disposizioni inerenti l'applicazione dei criteri di virtuosità degli enti locali, ed i relativi spazi finanziari sono riservati agli enti locali che partecipano alla sperimentazione di bilancio di cui all'articolo 36 del d.Lgs. n. 118/2011;

d) per gli enti che nel 2014 non partecipano alla sperimentazione e per gli enti che nel 2015 non risulteranno virtuosi, le percentuali di cui sopra potranno essere peggiorate sino ad un massimo dell'1%;
e) limitatamente all'anno 2014, è prevista una clausola di salvaguardia in base alla quale l'obiettivo di patto non può essere peggiore del corrispondente obiettivo calcolato secondo la normativa previgente, aumentato del 15%;

VISTI:

- il DM Economia e finanze n. 11390 in data 10 febbraio 2014, di applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 31, comma 2-quinquies, della legge n. 183/2011, volta a garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente;
- il DM Economia e finanze n. 11400 in data 10 febbraio 2014, di determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per il periodo 2014-2016;
- il DM Economia e finanze n. 13397 in data 14 febbraio 2014, concernente la riduzione degli obiettivi degli enti che partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118 del 2011, operata ai sensi del comma 4-ter dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché la rideterminazione delle percentuali di calcolo degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno da applicare per l'anno 2014 agli enti che non partecipano alla sperimentazione dei nuovi principi contabili;
- gli spazi finanziari concessi dalla Regione Lazio per il patto verticale incentivato;

ATTESO CHE sulla base della disciplina sopra richiamata e tenuto conto degli spazi connessi all'applicazione del patto regionalizzato, il saldo finanziario programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 è pari a:

PATTO DI STABILITA'
SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
€ 627.574,00	€ 1.703.616,95	€ 1.783.840,54

VISTO il prospetto dimostrativo del rispetto delle regole del patto di stabilità attualmente in vigore;

VISTO il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;

VISTA la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

VISTA, altresì, la nota informativa ex art. 62, comma 8, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come riformulato dall'art. 3 della legge finanziaria 2009, relativa agli oneri stimati ed agli impegni finanziari sostenuti, afferenti agli strumenti finanziari assunti dal Comune di Ariccia, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

RICHIAMATI in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stato disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata "*in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di*

ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a , del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. I tagli sono applicati con criteri differenziati in funzione dei pagamenti SIOPE, del numero di autovetture e della spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. comunicati al Dipartimento della Funzione pubblica;

RICHIAMATI:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n.267, Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

VISTO il D.P.C.M 28 dicembre 2011 *"Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

ACQUISITI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato che qui si intende integralmente e sostanzialmente richiamato:

1. approvare il bilancio di previsione sperimentale 2014-2016, allegato A) al presente provvedimento;
2. approvare il Documento Unico di Programmazione D.U.P. che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica, allegato B) al presente provvedimento;
3. di dare atto che il bilancio di previsione ed i relativi allegati, ivi compresi il D.U.P., sono stati predisposti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e del D.P.C.M. 28/12/2011 di sperimentazione dei nuovi sistemi contabili armonizzati;

4. di dare atto che il bilancio di previsione sperimentale 2014/2016 rispetta tutti gli equilibri finanziari, compreso l'equilibrio di cassa per l'anno 2014, le cui risultanze finali sono esposte nel seguente quadro riassuntivo:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	2015	2016	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	2015	2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.109.416,78								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		27.444,52	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		643.073,61	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.221.995,18	12.394.473,77	12.565.084,23	12.461.693,52	TIT. 1 - Spese correnti	20.283.409,51	22.457.614,00	20.152.743,21	20.024.628,91
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	3.739.524,27	4.277.331,50	2.933.806,37	2.933.806,37	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	5.595.434,52	5.813.518,83	5.282.469,56	5.282.869,56					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	29.728.474,22	31.492.376,57	41.804.753,62	15.468.996,80	TIT. 2 - Spese in conto capitale	31.367.889,76	32.454.860,09	42.168.308,45	15.468.996,80
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	49.277.428,20	53.977.701,67	62.586.113,78	36.147.466,25	Totale spese finali	51.651.299,27	54.912.674,09	62.321.051,66	35.493.625,71
TIT. 6 - Accensione di prestiti	871.312,71	871.312,71	363.554,83	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	606.858,42	606.858,42	628.616,95	653.840,54
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.712.709,65	3.712.709,65	4.697.953,17	4.697.953,17	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.712.709,65	3.712.709,65	4.697.953,17	4.697.953,17
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.620.079,31	2.620.079,31	2.620.079,31	2.620.079,31	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.620.079,31	2.620.079,31	2.620.079,31	2.620.079,31
Totale	7.204.101,67	7.674.619,68	7.681.587,31	7.318.032,48	Totale	6.939.647,38	6.939.647,38	7.846.649,43	7.971.873,02
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	56.481.529,87	61.652.321,47	70.267.701,09	43.465.498,73	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	58.590.946,65	61.852.321,47	70.267.701,09	43.465.498,73
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

5. di dare atto che il Collegio dei revisori dei conti ha espresso il proprio parere favorevole, tramite apposita relazione in allegato C) al presente provvedimento;
6. dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con separata votazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE
F.to Cav. Luisa Sallustio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Claudia Tarascio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visto gli atti d'ufficio, certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune, per rimanervi 15 giorni consecutivi:

- mediante affissione all'albo pretorio comunale (art. 124, c.1, del T.U. 18/8/2000, n. 267);
- nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18/6/2009, n. 69).

Dalla residenza comunale, lì 13 AGO. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Claudia Tarascio

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale e pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal .....13...AGO..2014.....
- ☐ è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000);
- ☒ è divenuta esecutiva oggi, poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000)

Dalla residenza comunale, lì 13 AGO. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Claudia Tarascio

Per copia conforme all'originale.

Lì, 13 AGO. 2014

SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA CLAUDIA TARASCIO